



a cura di

con il sostegno di



Regione Emilia-Romagna
con il sostegno della Legge Regionale
n.15/2018 della Regione Emilia-Romagna

Il suolo per lo sviluppo di comunità

- Comune di Verghereto -

REPORT INCONTRO PUBBLICO #1

29 aprile 2022 | Sala della Proloco di Alfero | ore 20.00 - 23.00

SINTESI

Il 29 aprile scorso, nella sala della Proloco di Alfero a partire dalle ore 20.00 si è svolto il primo appuntamento pubblico del percorso partecipativo “il suolo per lo sviluppo di comunità”, che coinvolge la frazione di Alfero con il sostegno della Regione Emilia Romagna.

L'appuntamento è stato organizzato in collaborazione con i membri del Tavolo di Negoziazione del percorso, coinvolgendo la cittadinanza della frazione, in particolare i proprietari di appezzamenti di terreno della “Castagneta di Alfero”.

L'obiettivo dell'incontro è stato proprio presentare alla cittadinanza della frazione il progetto, spiegare le fasi e gli intenti, promuovendo la partecipazione e il coinvolgimento.

Con il supporto di:



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA



L'incontro è stato preceduto da un momento conoscitivo e conviviale. L'introduzione è stata affidata al Sindaco di Verghereto Enrico Salvi che ha spiegato gli obiettivi del percorso e l'impegno, da parte del comune di Verghereto, nel dare un seguito nel tempo ai risultati che il percorso porterà. Un percorso partecipativo che individua il suo focus nello sviluppo collaborativo del territorio della Castagneta di Alfero, evidenziando criticità e potenzialità in un'ottica di valorizzazione sociale, ambientale ed economica dell'area.

L'introduzione al percorso si è arricchita poi con gli interventi di Cristina Ceccarelli dell'Ufficio di Protezione Civile dell'Unione Valle Savio, con un accenno sulle progettualità svolte in precedenza nell'area (in particolare il progetto europeo Adriadapt che ha visto uno studio approfondito sui rischi legati alla frana di Alfero) e l'intervento del dott. Andrea Benini dell'Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Cesena che con l'ausilio di una galleria fotografica ha mostrato le zone più critiche dal punto di vista idro-geologico del territorio della Castagneta di Alfero.

L'ultimo intervento introduttivo è stato quello di Marco Pollastri del Centro Antartide di Bologna, la realtà esterna che si occuperà di facilitare il percorso partecipativo, il quale ha illustrato le diverse fasi di sviluppo del progetto, le metodologie e gli strumenti.

Dopo aver introdotto il percorso e raccontato lo "stato di fatto" del territorio, l'incontro è entrato nel suo vivo, chiedendo l'intervento diretto dei partecipanti.

Ci si è concentrati sull'individuazione delle criticità/rischi presenti all'interno della Castagneta di Alfero e le sue potenzialità/risorse, per promuovere una metodologia indirizzata alla valorizzazione e alla tutela.

Per quanto riguarda le criticità/rischi emerse possiamo sintetizzarle in queste voci:

- **Iperframmentazione del terreno/territorio:** tanti proprietari diversi, con approcci alla cura e gestione differenti, che disegnano uno spazio non connesso e non organico;
- **Abbandoni:** molte delle aree presenti nella Castagneta risultano in evidente stato di abbandono, creando serie complicazioni per quanto riguarda la gestione e gli ipotetici interventi necessari per preservare il buono stato dell'area. L'incuria in certe aree di fossato, dovuta al poco rispetto fra proprietari, crea evidenti danni all'area;
- **Accessibilità:** una criticità particolarmente sentita e vissuta sia per quanto riguarda la mancanza di strade di accesso alle diverse porzioni dell'area, che per la sentieristica presente. La mancanza di strade di accesso crea diverse frizioni e cause di conflitto fra i proprietari che vedono nella condivisione delle vie di accesso un ulteriore fattore di criticità;

- **Danni fisici:** la presenza della frana, se pur sotto controllo, viene vissuta come una forte criticità che turba la sicurezza degli abitanti. A questo si aggiunge il danno che stanno subendo le alberature di castagno, a causa di una serie di patologie che aggravano il loro stato di salute.

A questa lettura dei rischi e criticità si aggiunge quella legata alle potenzialità e risorse riconosciute all'area della Castagneta di Alfero:

- **Presidio attivo:** riconoscere al "castagno" un ruolo di attivatore e di bene comune da preservare e valorizzare, in grado di innescare nuove forme di cura e gestione differenti da quelle fino ad ora sperimentate con il proprietario diretto gestore e manutentore dell'area;

- **Consorzio di gestione:** vedere nell'eterogeneità presente fra i proprietari di appezzamenti nella Castagneta una risorsa e un'occasione per sperimentare una modalità condivisa e partecipata dello spazio, organizzata e formalizzata;

- **Eventi di promozione territoriale:** riconoscere un valore ambientale, sociale e turistico all'area della Castagneta da valorizzare con eventi ed iniziative volte alla valorizzazione e alla promozione di un turismo responsabile. Collaborare con l'associazione Fumaioli Sentieri per rendere ancora più accogliente ed attrattiva l'area di progetto. Sfruttare eventi già presenti sul territorio (es. BeviMagnaLonga) per far conoscere la zona e le sue bellezze;

- **Percorsi educativi:** promuovere il rispetto e la conoscenza di questo territorio tramite la promozione di percorsi educativo/didattici che possano coinvolgere scuole di diverso grado. Tramite attività di educazione alla sostenibilità si possono immaginare itinerari che attraversano l'area di progetto incentrati sulla conoscenza, sulla didattica e sul rispetto dell'ambiente.

Terminata questa fase plenaria di confronto Marco Pollastri del Centro Antartide ha riassunto i diversi aspetti emersi durante l'incontro e lasciato nuovamente la parola ai partecipanti per aggiungere altri punti di vista in merito ai temi affrontati.

Conclusa anche questa fase di confronto finale, sono stati nuovamente ricordati gli obiettivi previsti dal progetto e anticipate le fasi successive.

L'incontro si conclude alle ore 23.00 con il saluto e i ringraziamenti del Sindaco a tutti i partecipanti.